

Decreto anziani, via libera del Senato: ma c'è il nodo delle risorse

[ALESSANDRO BELLI](#) – PA MAGAZINE

10 Marzo 2023

Superare, da un lato, l'attuale frammentazione delle risposte esistenti alla cura e all'assistenza degli anziani per costruire un sistema unitario e snello, e dall'altro realizzare interventi di qualità e capaci di rispondere in modo appropriato alle eterogenee condizioni dei non più giovani. Sono questi i principali obiettivi del Ddl anziani, provvedimento previsto dal Pnrr che ha appena ricevuto il semaforo verde del Senato e che tra le altre cose dovrebbe introdurre, in via sperimentale, una sorta di assegno unico universale per gli over 70. «Esprimo grande soddisfazione per l'approvazione, a larga maggioranza, del Ddl al Senato in prima lettura con nessun voto contrario. Si tratta del risultato di un faticoso lavoro di ascolto del Terzo settore e delle categorie professionali di riferimento, che ha reso possibile la stesura e poi il miglioramento del testo iniziale», ha commentato la vice ministra al Lavoro e alle Politiche sociali, Maria Teresa Bellucci. Il percorso parlamentare continua alla Camera, dove il provvedimento però non dovrebbe incontrare particolari ostacoli.

La misura

Il disegno di legge impegna il governo ad adottare misure volte all'invecchiamento attivo, alla promozione dell'autonomia e alla prevenzione delle fragilità, anche attraverso la revisione dell'assistenza domiciliare e il riconoscimento delle cure palliative. La disposizione prevede, in via sperimentale e progressiva, l'introduzione di una prestazione universale graduata, in sostituzione dell'indennità di accompagnamento: le persone anziane non autosufficienti potranno scegliere se riceverla come erogazione in denaro o sotto forma di servizi alla persona. Così la ministra Marina Calderone: «Si tratta di una misura straordinaria per adeguare il sistema di welfare italiano ai nuovi bisogni sociali, promuovere il benessere delle persone anziane e mettere le famiglie in condizione di affrontare con maggiore serenità il carico assistenziale durante la terza età della propria vita e gli inevitabili costi correlati, in particolare nel caso di non autosufficienza».

Risorse

Il Ddl dovrebbe approdare in Gazzetta ufficiale entro la fine del mese. Poi ad aprile verranno scritti i decreti attuativi. Decreti che dovranno innanzitutto definire chi sono gli anziani e dunque perimetrare la platea di utenti coinvolti dalla misura. Non è una questione di poco conto, visto che, come hanno fatto notare i tecnici del Senato, «il rinvio ai decreti delegati della definizione di persona anziana rende impossibile qualsiasi valutazione in ordine all'impatto finanziario delle disposizioni che si intende introdurre, stante l'evidente indeterminatezza della platea dei potenziali beneficiari degli istituti che verranno disciplinati».